Assieme al direttore artistico si sono dimessi il vicepresidente e due consiglieri dell'Ente lirico

Lanza Tomasi lascia il Teatro dell'Opera

Tutti i rappresentanti comunisti nel consiglio d'amministrazione hanno rimesso l'incarico - La svolta nell'atteggiamento della DC - Copertura del ministero alle manovre clientelari - Una dichiarazione del compagno Giovanni Berlinguer - Presa di posizione della Federazione del PCI

Gioacchino Lanza Tomasi, il direttore artistico della «rinascita», lascia il Teatro dell'Opera. Le sue dimissioni sono state «accolte» ieri mattina dal consiglio di amministrazione. Assieme a lui si sono dimessi il vicepresidente dell'Ente, il compagno Roberto Morrione, il musicista Benedetto Ghiglia, comunista, eletto alla carica dal consiglio comunale e il rappresentante della Società Musicisti Italiani, il maestro Mauro Bortolotti. Tutti e tre, in mattinata, avevano votato contro l'accettazione delle dimissioni di Lanza Tomasi. Si è preso così atto dell'ingovernabilità del Teatro e, se si vuole, dell'«efficacia» degli attacchi concentrici e violenti contro la nuova gestione.

La crisi era nell'aria da molto tempo. Ieri mattina è stato l'ultimo atto. La manovra per estromettere Lanza Tomasi dall'Opera — condotta con mezzi degni della cronaca nera dal senatore dc Todini e avallata da settori davvero non marginali della DC romana e nazionale: dal presidente del comitato regionale di controllo, Wilfredo Vitalone allo stesso ministro Pastorino — è andata in porto.

Si sono ritrovati così fianco a fianco esponenti del peggior sottobosco artistico-politico-clientelre e quelle forze che fino a ieri avevano condotto assieme ai più decisi fautori del rinnovamento una opera difficile, ma non priva di risultati. E' vero che al momento del voto su Lanza il presidente del Teatro, Luca Di Schiena, si è astenuto. Ma a quel punto la «differenziazione» dal firmatario dell'ordine del giorno (neanche a dirlo il senatore Todini) era più una questione di stile, di "opportunità", che non una decisa presa di posizione.

Le dimissioni che il direttore artistico Lanza Tomasi aveva consegnato al sindaco, dopo la violenta e indiscriminata campagna contro di lui seguita al procedimento giudiziario (su scala nazionale) per le scritture degli artisti, erano state dettate — in attesa di chiarimenti che fra l'altro né il ministro né gli altri organi competenti hanno finora fornito — da una grande sensibilità civile. Così ieri mattina la nuova «maggioranza» del consiglio invece di affrontare la questione sul tappeto della governabilità dell'Ente contro le manovre di bassa lega che i nemici di ogni novità (ma soprattutto della cultura) non smettono di tessere, ha colto la palla al balzo per eliminare dal gioco un pericoloso avversario del «vecchio stile».

La seduta era stata aperta da una comunicazione del vicepresidente Morrione. In sintesi vi si denunciavano gli atteggiamenti «furbastri» del ministro, le «nobili imprese» di Todini, gli appoggi, leciti e illeciti, di alcuni organi di governo, ma soprattutto si prendeva atto della sempre più evidente «debolezza» con la quale alcune forze democratiche (leggi la DC), anche nei loro settori meno compromessi, difendevano la scelta di rigore, di rinnovamento, di rilancio culturale su cui era nata la nuova gestione. Per questo si proponeva un «azzeramento» dell'intero consiglio, che desse via libera ad un chiarimento ampio, profondo, in grado di garantire nuovo slancio all'attività già avviata.

E' a questo punto che, costretta a scegliere, la DC ha scelto nel modo peggiore. La contraddizione insita in un atteggiamento da tempo ambiguo (da una parte Todini, dall'altra Di Schiena) non ha retto. E dopo vari tentennamenti (il consiglio è durato molte ore) si è arrivati al voto. Otto favorevoli all'accoglimento delle dimissioni di Lanza Tomasi, 3 contrari, 2 astenuti (oltre a Di Schiena, il rappresentante della Camera del lavoro Carlo Benzi). Da notare che il consiglio ha anche sospeso la segretaria di Lanza Tomasi e dipendente dell'Ente, Giovanna Megna. Subito dopo la riunione, nel pomeriggio, il vicepresidente Morrione, nel corso di una conferenza stampa, comunicava ufficialmente la decisione sua e di Ghiglia di dimettersi. Anche il rappresentante della SMI annunciava le proprie dimissioni.

Che cosa succederà ora? Dal Teatro è uscita una componente essenziale in termini politici (tutti i rappresentanti comunisti si sono dimessi) dell'opera di rinnovamento. Culturalmente è stato privato di una collaborazione di grande prestigio e valore come quella di Lanza Tomasi. Le previsioni da questo punto di vista sono purtroppo piuttosto facili. Alla conferenza stampa la sfiducia di Lanza Tomasi sulla possibilità che il lavoro di «recupero» artistico dell'Ente, così faticosamente avviato, possa continuare era evidente.

Le previsioni «amministrative» invece sono più complesse. Questo consiglio così screditato e amputato può, senza arrossire, governare il Teatro? Si lascerà passare (non è vero, ministro Pastorino) un'operazione che porta con sé i segni del peggior clientelismo e del peggior sottogoverno? Sono, come è facile intuire, dati politici. E già si hanno le prime reazioni.

Il compagno Giovanni Berlinguer, vicepresidente della commissione cultura della Direzione del partito, ha dichiarato: *«Valuto che i gravi fatti del Teatro dell'Opera di Roma dimostrino e confermino l'esistenza di un'articolata operazione politica diretta a colpire sul piano locale e nazionale, lo sforzo di riqualificazione culturale della vita musicale italiana». «Elemento determinante* — ha aggiunto Berlinguer — *di questa azione destabilizzante deve considerarsi l'operato del ministero dello spettacolo e del ministro Pastorino, operato che in questa occasione si è saldato con le deteriori manovre della Democrazia cristiana romana».* Riferendosi agli impegni presi per la riforma del settore e all'atteggiamento del ministro, Giovanni Berlinguer ha detto che si sta determinando una situazione di inconcepibile contraddizione, non più sopportabile.

Anche la commisisone culturale della Federazione comunista ha emesso una nota, nella quale si ricorda come contro l'intesa tra le forze democratiche per la gestione dell'Ente si sia scatenata l'offensiva di settori ben individuati della DC romana, quale sia stato il peso dell'atteggiamento del ministero e di altri organi, quali il comitato regionale di controllo. In particolare si afferma che con la svolta di cui è stata protagonista ieri la DC romana (con una parziale differenziazione del sovrintendente Di Schiena) si è costituito in seno al consiglio dell'Ente uno schieramento per la permananza di Todini e per l'accettazione delle dimissioni di Lanza Tomasi. Tutto ciò ha provocato l'impossibilità di proseguire un'unitaria esperienza riformatrice e ha costretto la componente comunista a dimettersi dal consiglio. Ora si apre — è scritto inoltre nella nota — una fase delicatissima e pericolosa per la vita del Teatro di cui sono responsabili tutte quelle forze che si sono battute da tempo contro lo sforzo riformatore.

Non si può non collegare — conclude il documento — quanto avvenuto al Teatro dell'Opera con tutti gli altri gravi fatti che pongono la questione dell'atteggiamento del governo nei confronti dei problemi della capitale e della regione.

Il «patron» ha lasciato ieri Regina Coeli

Concessa libertà provvisoria all'impresario Ezio Radaelli

Il produttore discografico Ezio Radaelli è uscito ieri pomeriggio dal carcere di Regina Coeli dopo che il giudice istruttore De Cesare ha firmato il permesso di libertà provvisoria nei suoi confronti.

Radaelli, noto soprattutto come «patron» di manifestazioni canore estive come il «Cantagiro» e il «Cantaeuropa», era stato arrestato il 1. settembre scorso sotto l'accusa di detenzione di opere d'arte false a scopo di commercio, truffa e contraffazione di sigilli.

A sollecitare la concessione della libertà provvisoria era stato l'avvocato difensore di Radaelli, il quale aveva messo in evidenza le cattive condizioni di salute del suo cliente. Il pubblico ministero Giorgio Santacroce, dal canto suo, non si è opposto sia perché la fase preliminare dell'inchiesta si è conclusa e il produttore non potrebbe più inquinare o nascondere gli elementi già acquisiti dai magistrati, sia perché una buona parte dei reati che gli sono stati contestati, sono già «coperti» dalla recente amnistia.

Ezio Raelli era stato arrestato nell'ambito di una inchiesta che dura ormai dallo scorso anno e che ha al suo centro la contraffazione di numerosissime tele di Giorgio De Chirico. Contro queste contraffazioni, quasi sempre accompagnate con falsi attestati di autenticità, lo stesso maestro ha sporto querela costituendosi poi parte civile nel processo che potrà scaturirne.

Radaelli, che nel suo «Cantaeuropa» è solito accoppiare alle manifestazioni musicali una mostra mobile di opere dei principali autori contemporanei, era stato trovato in possesso di alcuni di questi quadri. Altre tele, sempre falsamente attribuite a De Chirico, erano poi state consegnate dall'impresario ai funzionari di un istituto di credito, come garanzia per un grosso prestito che aveva ottenuto.

L'altra notte davanti a Ponza

Nave mercantile rimane incagliata: muore un marinaio

Il cargo, è andato a finire contro gli scogli

Forse la foschia molto densa, ma probabilmente anche una errata manovra, potrebbero aver provocato l'impatto con un basso fondale, davanti all'isola di Ponza, del mercantile italiano «Maria Costanzo» di 500 tonnellate, in navigazione da Malta a Fiumicino. Degli otto uomini di equipaggio uno, il motorista, è rimasto carbonizzato nella sala macchine in seguito ad un'esplosione provocata dall'urto con gli scogli. Si tratta di Nicola Carannante di 23 anni di Bacoli. Il comandante, Salvatore Lucci di 33 anni, si trova in gravissime condizioni all'ospedale S. Eugenio di Roma, dove è stato trasportato con il corpo ustionato a bordo di un elicottero levatosi in volo da Pratica di mare. Gli altri sei membri dell'equipaggio sono invece, riusciti a raggiungere l'isola di Ponza con scialuppe di salvataggio.

L'incidente è avvenuto ieri mattina poco prima delle quattro, in località «Le formiche» di Ponza. La nave, che proveniva da Malta e che navigava verso il porto di Fiumicino, dove avrebbe dovuto riempire le stive con un carico di cemento, si è trovata all'improvviso sopra quella zona scogliosa, con ogni probabilità — ma questo dovrà essere accertato dall'inchiesta della magistratura — per un errore di manovra. L'urto con i fondali rocciosi è stato violentissimo e la scossa ha provocato l'esplosione nella sala macchine. In pochi attimi la nave è stata avvolta dalle fiamme.

«In un primo momento — ha detto uno di loro quando già tutti avevano trovato alloggio in un albergo dell'isola — *abbiamo cercato di raggiungere il ponte di comando per prendere ordini dal comandante. Ma* — ha aggiunto — *quando ci siamo accorti che era impossibile arrivare fino alla cabina abbiamo calato in mare le scialuppe e ci siamo diretti verso la costa.*

Giunti a riva i sei uomini hanno immediatamente dato l'allarme. Dal porto sono subito uscite due motovedette: una della Capitaneria di porto e l'altra dei carabinieri. Sono stati proprio i militari dell'Arma a ritrovare, qualche ora dopo, dentro la sala macchine della nave sulla quale c'era ancora qualche piccolo focolaio d'incendio, il corpo carbonizzato di Nicola Carannante, in un primo momento dato per disperso.

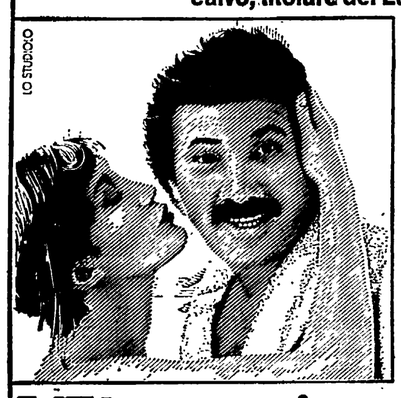
Nel frattempo con la motovedetta della Capitaneria di porto era stato portato a riva anche il comandante della nave che era stato letteralmente catapultato fuori dopo l'esplosione. Le ustioni riportate hanno interessato oltre il 60 per cento del corpo. Viste le gravissime condizioni dell'ufficiale, i medici del pronto soccorso dell'isola hanno deciso di richiedere l'intervento di un elicottero per il trasporto urgente del ferito all'ospedale S. Eugenio della capitale.

Il rogo nel garage di Fiumicino provocato da un guardiano ladro

Si è saputa la verità sull'incendio «doloso» dell'altra notte al capannone-deposito di Fiumicino in cui sono rimaste distrutte 24 auto. In realtà le fiamme sono divampate accidentalmente e sono state provocate da un guardiano «infedele» che, dopo aver rubato dieci autoradio in altrettante autovetture (tutte appartenenti alla società di noleggio tedesca «Travel») si è messo a fare il travaso della benzina dai serbatoi delle macchine parcheggiate a quello della sua auto. Proprio durante questa operazione sono divampate le fiamme. L'uomo è stato rintracciato dagli uomini della squadra mobile, dopo che sul posto era stata trovata la chiave della saracinesca ancora attaccata alla serratura. L'unico a possedere la chiave era, appunto, il guardiano di notte, Vittorio Costanzo di 25 anni, abitante a Ostia in via Nicola Spedalieri 13. Nella sua abitazione sono stati ritrovati i dieci apparecchi radio rubati. Le guardie hanno anche arrestato — ma solo per ricettazione — il fratello di Costanzo, Isidoro di 28 anni, perché nella sua stanza sono state trovate due delle dieci autoradio.

Invito ai calvi che si vergognano di portare il parrucchino e... a quelli che già lo portano

A ROMA, lunedì 16 e martedì 17, presso il salone CENTRO T.F. Via Gianbullari, 8/20 Tel. 06/752429 — dalle 9 alle 19 — ci sarò anch'io CESARE RAGAZZI — quello della foto — bolognese, calvo, titolare dei Laboratori T.F.



Venite, desideriamo dimostrarVi come un calvo possa riavere dei capelli veri, naturali. Capelli da pettinare con la riga, senza riga, all'indietro, come gli pare. Capelli veri, da lavare con lo shampoo quando vuole, da farci all'amore o tuffarsi in mare senza il timore di... perdere la testa.

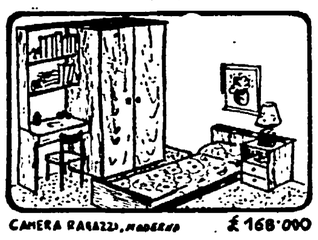
Venite. Resterete prima sbalorditi, poi entusiasti del nostro Sistema T.F., della nostra serietà, dei nostri risultati. E dei Vostri!....

La nuova scienza dei capelli veri.

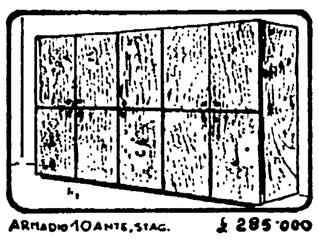
Per un appuntamento riservato, ma senza alcun impegno, telefonateci

PER LA PRIMA VOLTA AD OSTIA
UN NUOVO RIVOLUZIONARIO SISTEMA DI VENDITA
PER CONTO DI UNA GRANDE INDUSTRIA MOBILI DEL NORD
VENDITA su COMMISSIONE

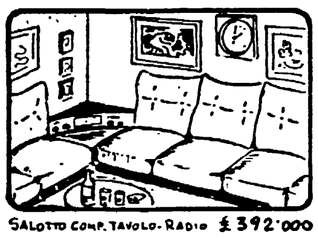
CAMERA MATRIMONIALE - ARM. 4+4 £ 395'000



CAMERA RAGAZZI, MODERNO £ 168'000



ARMADIO 10 ANTE, STAG. £ 285'000



SALOTTO CONP. TAVOLO - RADIO £ 392'000

COMPLESSO LETTO, FUTURISTICO - TAVOLO SO! £ 365'000
CAMERA MATRIMONIALE 12 ANTE - GIROLETTO " 565'000
CAMERA RAGAZZI, LETTO ESTR. TIPO FRASSINO " 345'000
ARMADIO 2 ANTE, 100×60×181 " 75'000
ECC... ECC... ECC...

SI ALLA VERA GRANDE OCCASIONE!
SINTHESIS 2000 - VIALE PAOLO ORLANDO, 11
TEL. 602 5765 - 602 56 08 OSTIA LIDO

il partito

ROMA

Mercoledì alle 17,30 in Federazione ASSEMBLEA GENERALE dei comunisti dell'Università sul tema «Accordi della riforma e l'iniziativa del Partito in vista delle elezioni nell'Università». All'assemblea partecipa il compagno ACHILLE OCCHETTO della Direzione. Sono invitati a partecipare oltre ai docenti, non docenti, studenti anche le segreterie di Zona della città e della provincia.

ROMA

Martedì, alle 17, nel Teatro della Federazione attivo sulla applicazione della legge di interruzione volontaria della gravidanza. Partecipa la compagna Adriana Seroni della Direzione

OGGI

COMIZI — LICENZA alle 16 (Marroni); NETTUNO alle 10,30 (Maffioletti); SEGNI alle 10,30 Panna.

ASSEMBLEE — TORRE VECCHIA alle 9,30 (Balducci); ALESSANDRINA alle 9,30 (Vitale); TRIONFALE alle 10 (Amati); TUFELLO alle 10 (Pagnozzi); CENTOCELLE «ABETI» alle 10,30 (Rossi).

● **FESTE DE «L'UNITA'»** — PRENESTINO alle 18 a Largo Preneste dibattito di chiusura con il compagno Cesare Fredduzzi della CCC; PALOMBARA alle 19 comizio (Sandro Morelli); QUARTO MIGLIO alle 17 comizio (Tembo); CORCOLLE alle 18 dibattito (Sognorini); ARTENA «COLUBRO» alle 17,30 comizio (Bagnato).

F.G.C.I.

E' convocata per domani alle ore 9,30 in Federazione un'assemblea delle ragazze universitarie della FGCI.

PORTA MAGGIORE: ore 9,30 Conferenza d'organizzazione (Sandri); LATINO METRONIO: ore 11 Assemblea circolo.

RIETI

Si terrà oggi, alle ore 9, in Federazione l'attivo provinciale sugli Enti Locali (De Sabato).

FESTE «UNITA'» — BOCCHIGNANO: ore 17, comizio di chiusura con il compagno Proietti.

DOMANI

COMMISSIONE REGIONALE DI CONTROLLO — Domani, alle ore 16, presso il Comitato regionale riunione della CRC. Odg: «Iniziative della Commissione regionale di controllo e organizzazione del secondo Convegno regionale dei Probivizi» (M. Mencini).

E' convocata per martedì 17 ottobre alle ore 9,30 presso il Comitato regionale, una riunione sui problemi dell'occupazione giovanile e sullo stato di attuazione della 285 (Selvegni-Spaziani).

ROMA

ASSEMBLEE — TOR DE CENCI alle 18 (Presca); FLAMINIO alle 18 (Vestri).

SEZIONE CULTURALE — Alle 19,30 in Federazione cooperatori comunisti (Artiboni-Pisani).

MUTILATI E INVALIDI DI GUERRA — Alle 15 in Federazione sulle pensioni di guerra.

CORSI E SEMINARI TEORICO-POLITICI — AURELIA alle 18 assemblea preparatoria (I. Evangelisti).

ZONE — «OVEST» a OSTIA CENTRO alle 17,30 attivo scuole XIII Circoscrizione (Capretti-Imbellone); «NORD» a SESTO MIGLIO alle 21 Coordinamento scuole XX Circoscr. (Montesanto); «TIVOLI-SABINA» a TIVOLI alle 18,30 comitato esecutivo (Frabozzi).

CELLULE AZIENDALI — ISTAT alle 16 assemblea a Statali.

informazioni SIP agli utenti

APERTURA NUOVO UFFICIO COMMERCIALE

Nel quadro delle iniziative da tempo adottate intese a rendere più agevoli i rapporti con l'utenza, si informa che a partire dal 16 ottobre p.v. verrà aperto al pubblico un nuovo Ufficio Commerciale (Area Ostiense) sito in Via C. Colombo, 90 - Roma presso il quale potranno essere trattate di persona tutte le pratiche riguardanti il servizio telefonico.

La competenza territoriale del nuovo Ufficio Commerciale comprende tutte le utenze i cui numeri telefonici iniziano con la **cifra «5»** nonché gli utenti residenti nelle seguenti località: **Acilia, Casalpalocco, Castelfusano, Fiumicino, Fregene, Isola Sacra, La Pisana, Lido di Ostia, Maccarese, Monte di Leva, Ostia Antica, Ponte Galeria, Pontina, Spinaceto, Tor de Cenci, Tor di Valle** e **Vitinia.**

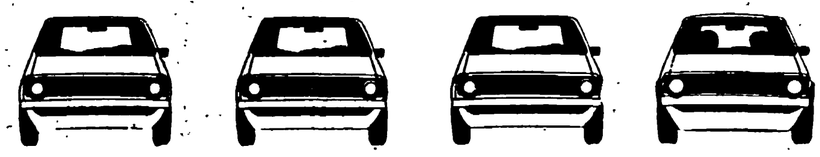
Pertanto, a partire dalla data suddetta, gli utenti interessati non dovranno più recarsi presso la Sede di C.so V. Emanuele n. 208, bensì presso il nuovo Ufficio Commerciale di Via C. Colombo, 90.

Comunque, si ricorda ai Signori Abbonati che per qualsiasi pratica di carattere commerciale è attivo il servizio «187»: la chiamata è gratuita.

Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

...linea

speciale GOLF pronta consegna molti modelli, e da noi...
...tanti vantaggi in più
italwagen
per chi sceglie VOLKSWAGEN



magliana 309 5280041
barrili 20 m.te verde v. 5895441
marconi 295 5565327
prenestina 270 2751290
corso francia 3276930

siv roma